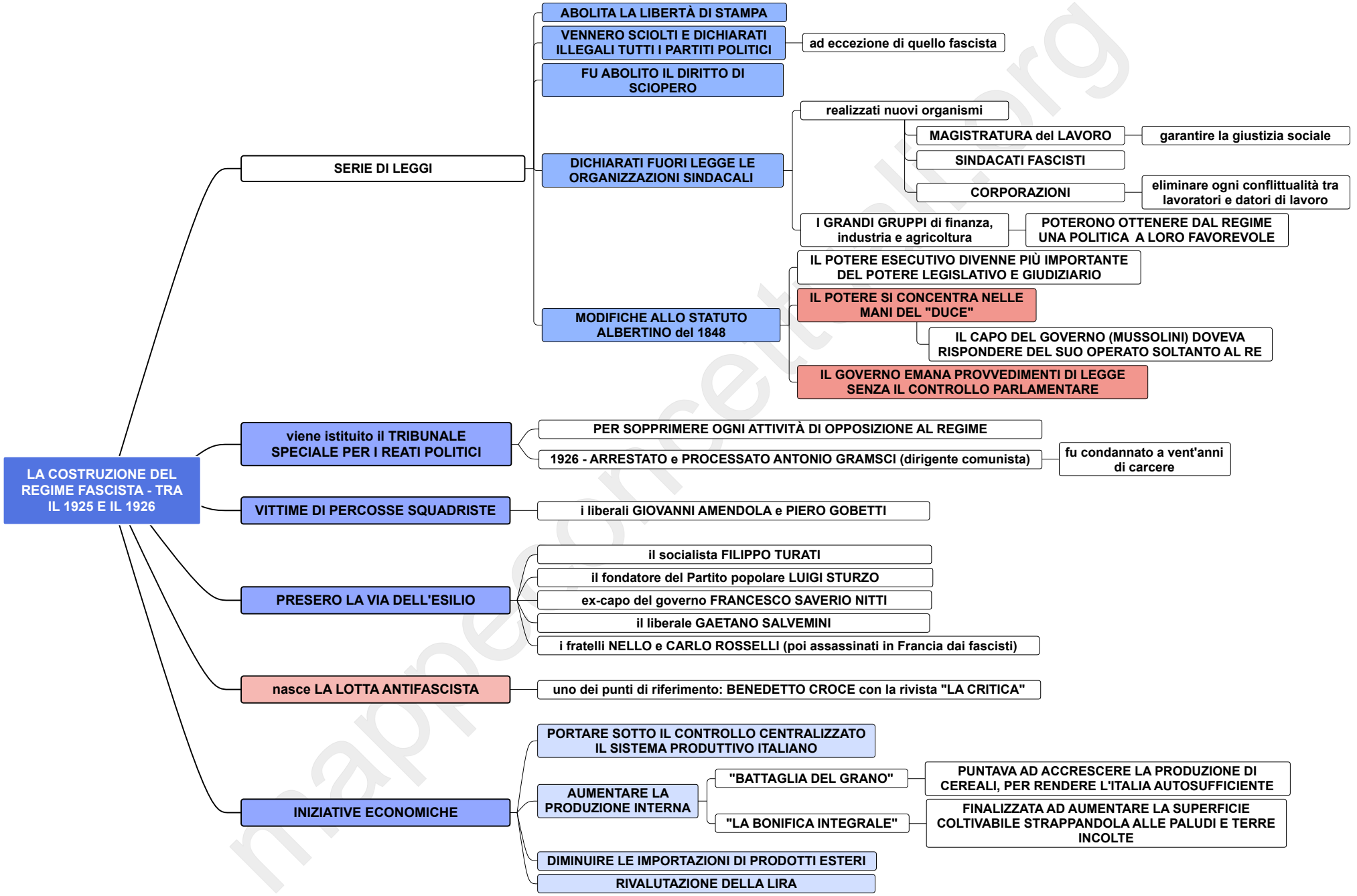
LA COSTRUZIONE DEL REGIME FASCISTA - TRA IL 1925 E IL 1926
SERIE DI LEGGI
ABOLITA LA LIBERTÀ DI STAMPA
VENNERO SCIOLTI E DICHIARATI ILLEGALI TUTTI I PARTITI POLITICI
ad eccezione di quello fascista
FU ABOLITO IL DIRITTO DI SCIOPERO
DICHIARATI FUORI LEGGE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
realizzati nuovi organismi
MAGISTRATURA del LAVORO
garantire la giustizia sociale
SINDACATI FASCISTI
CORPORAZIONI
eliminare ogni conflittualità tra lavoratori e datori di lavoro
I GRANDI GRUPPI di finanza, industria e agricoltura
POTERONO OTTENERE DAL REGIME UNA POLITICA A LORO FAVOREVOLE
MODIFICHE ALLO STATUTO ALBERTINO del 1848
IL POTERE ESECUTIVO DIVENNE PIÙ IMPORTANTE DEL POTERE LEGISLATIVO E GIUDIZIARIO
IL POTERE SI CONCENTRA NELLE MANI DEL "DUCE"
IL CAPO DEL GOVERNO (MUSSOLINI) DOVEVA RISPONDERE DEL SUO OPERATO SOLTANTO AL RE
IL GOVERNO EMANA PROVVEDIMENTI DI LEGGE SENZA IL CONTROLLO PARLAMENTARE
viene istituito il TRIBUNALE SPECIALE PER I REATI POLITICI
PER SOPPRIMERE OGNI ATTIVITÀ DI OPPOSIZIONE AL REGIME
1926 - ARRESTATO e PROCESSATO ANTONIO GRAMSCI (dirigente comunista)
fu condannato a vent'anni di carcere
VITTIME DI PERCOSSE SQUADRISTE
i liberali GIOVANNI AMENDOLA e PIERO GOBETTI
PRESERO LA VIA DELL'ESILIO
il socialista FILIPPO TURATI
il fondatore del Partito popolare LUIGI STURZO
ex-capo del governo FRANCESCO SAVERIO NITTI
il liberale GAETANO SALVEMINI
i fratelli NELLO e CARLO ROSSELLI (poi assassinati in Francia dai fascisti)
nasce LA LOTTA ANTIFASCISTA
uno dei punti di riferimento: BENEDETTO CROCE con la rivista "LA CRITICA"
INIZIATIVE ECONOMICHE
PORTARE SOTTO IL CONTROLLO CENTRALIZZATO IL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO
AUMENTARE LA PRODUZIONE INTERNA
"BATTAGLIA DEL GRANO"
PUNTAVA AD ACCRESCERE LA PRODUZIONE DI CEREALI, PER RENDERE L'ITALIA AUTOSUFFICIENTE
"LA BONIFICA INTEGRALE"
FINALIZZATA AD AUMENTARE LA SUPERFICIE COLTIVABILE STRAPPANDOLA ALLE PALUDI E TERRE INCOLTE
DIMINUIRE LE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI ESTERI
RIVALUTAZIONE DELLA LIRA